

Zerba, ora è emergenza disgelo

Temperatura passata rapidamente da -20 a 9 gradi: disastri nelle seconde case
Liberata la strada del Lesima ma Samboneto è ancora isolata. Incubo slavine

ZERBA - (elma) Termometro impazzito. Ritorna l'allarme frane e, sciolto il ghiaccio, la conta dei danni di chi è tornato nelle seconde case si fa lunga, in tutto il territorio dell'Appennino piacentino. Nel giro di dieci giorni, la temperatura a Zerba è passata da picchi di meno 20 gradi ai 9 gradi registrati ieri pomeriggio, come confermano alcuni cittadini e le temperature riportate nel sito internet di Arpa. Ghiaccio e neve (le pareti di neve accumulata avevano toccato a metà febbraio fino a cinque metri, in Valtrebbia, alla Sella dei generali, ad esempio, nel comune di Coli, uno spettacolo che si registra ogni trent'anni) si stanno sciogliendo rapidamente, creando non pochi disagi. L'intera frazione di Samboneto, nel comune di Zerba, è isolata. L'acquedotto è fuori uso. L'allarme slavine continua, aggravato dal caldo anomalo.

«SAMBONETO PASSI A VARZI» Il sindaco ha effettuato un sopralluogo nei giorni scorsi, per capire l'entità del danno di Samboneto. «Il nostro operaio, Enzo Ertola, è andato a fare un ulteriore



ZERBA - Liberata ieri la strada del Lesima; dopo la neve e il ghiaccio è emergenza slavine perché con il forte rialzo delle temperature si sciogliono rapidamente i muri di neve alti anche cinque metri

sopralluogo anche ieri, con un trattore cerchiamo di aprire la strada, perché Samboneto, composto da trenta case ma nessuna abitata tutto l'anno, resta ancora isolata, la viabilità è davvero difficile - commenta il sindaco, Claudia Borrè -. Abbiamo liberato anche la strada del Lesima.

Dobbiamo appoggiarci a una ditta esterna: per noi il territorio di Samboneto è una delle assurdità della nostra cartografia. Ci mettiamo due ore ad arrivare, è ingestibile, la strada comunale è sempre soggetta a frane e cadute massi. Eppure è vicinissimo a Varzi, nel Pavese: i due paesi di-

stano quindici chilometri, forse dovrebbe andare a gravitare sotto la responsabilità di Varzi. Noi andiamo là per tre chilometri di strada, lo stesso discorso vale per la spazzatura. Sono queste incongruenze a non farci risparmiare».

SECONDE CASE. Le persone sono ritornate nei giorni scorsi nelle seconde case «e hanno trovato una situazione disastrosa, la viabilità è compromessa - prosegue il primo cittadino -. Il ghiaccio ha spaccato le tubature, l'acquedotto non va. Continuiamo a ricevere segnalazioni. Passato il grande freddo, è arrivato il momento della conta dei danni, purtroppo. Siamo ancora fortemente preoccupati dalle slavine, e non ci dimentichiamo la possibilità che, con lo scioglimento repentino delle nevi, si possano creare nuovi fenomeni di dissesto idrogeologico. Fortunatamente - conclude - possiamo contare sul supporto dei nostri cittadini, sulla loro pazienza, oltre che sull'aiuto delle istituzioni, in primo luogo la Provincia, che durante l'emergenza non ha mai fatto venir meno il suo aiuto».

PODENZANO - Reportage sul trekking a piedi Inizia la stagione del Gaep Fari puntati sulle Dolomiti Marcotti ospite domani sera a Turro

PODENZANO - (np) Prendono avvio domani gli appuntamenti culturali dedicati alla montagna per il 2012 prossimi dal Gaep - Gruppo alpini escursionisti piacentini.

Sarà ospite della prima serata, che si svolgerà nel salone parrocchiale di Turro, alle 21, Mariano Marcotti che illustrerà il suo trekking a piedi da Feltre a Bressanone. L'ingresso è gratuito.

Marcotti, per anni presidente della sezione del Cai di Codogno che oggi conta oltre 340 soci, è un grande amante dell'Appennino piacentino e frequenta da anni l'Alta Valnure in estate ed in inverno, accompagnando gli amici di Codogno alla scoperta delle bellezze del nostro territorio.

Nella serata a Turro commenterà con affascinanti im-

magini il percorso dell'Alta via n. 2 delle Dolomiti, nota come quella "delle leggende" perché attraversa luoghi ricchi di narrazioni tradizionali: dalle saghe ladine delle Odle e del Sella ai magici circhi

nelle conche glaciali delle Vette Feltrine, popolati di orchidee e streghe, culminanti al più incredibile dei posti magici, la "piazza del Diaol" (piazza del diavolo). Lungo il percorso si attraversano alcuni, famosissimi, gruppi dolomitici quali il Sella con la facile salita al Piz

Boè, una cima di oltre 3mila metri che offre una vista a 360 gradi quale solo una cima dolomitica può offrire, a dir poco mozzafiato, caratterizzata dalla visione delle grandi bancate ghiaiose degli altipiani del Ciavazes e del Sella e la vista sui più bei gruppi dolomitici e, ovviamente, sulla Marmolada.



A Turro si parla delle Dolomiti

Croce Rossa sempre più attiva

Podenzano: il bilancio 2011, al via nuovo corso per volontari

PODENZANO - (np) Da mercoledì nella sede della Croce rossa italiana di Podenzano partirà il nuovo corso per aspiranti volontari del soccorso. Sono aperte le iscrizioni per tutti gli interessati a conoscere non solo le dinamiche del soccorso, ma anche tutte le attività che la Croce Rossa svolge sul territorio sia in termini di prevenzione e monitoraggio della salute sia di gestione delle emergenze sanitarie.

La prima serata sarà dedicata alla presentazione del corso e si terrà nei locali della sede podenzanese della Croce Rossa in via 4 Novembre, con ingresso accanto al bocciodromo, alla presenza delle autorità istituzionali locali e del presidente provinciale Domenico Grassi, del commissario provinciale volontari del soccorso Gabriele Salvini, della sezione femminile Maria Grazia Binaghi e dell'ispettore della componente giovani Aida Cervini.

Il corso prevede lezioni relative all'attività istituzionale della Cri e sugli elementi di primo soccorso, al termine del quale ciascuno potrà accedere alle diverse specializzazioni.

La delegazione Cri di Podenzano (www.cripodenzano.it) è



PODENZANO - Un gruppo di volontari della Cri di Podenzano davanti un gazebo e, sopra, foto di gruppo dei partecipanti al corso di disastri pediatrica che si è tenuto il mese scorso (f. Plucani)

nata nel 2008, una realtà giovane, ma con grandi prospettive. «Nel 2011 - spiegano i responsabili - sono aumentati del 50

per cento sia gli interventi di emergenza coordinati dalla centrale 118 sia i trasporti ordinari rispetto al 2010. La presenza dei

nostri volontari sul territorio è incrementata sia riguardo alle assistenze alle manifestazioni locali sia agli eventi promossi come occasione di incontro con la popolazione, quali i gazebo in piazza Italia per la misurazione della pressione ed elettrocardiogramma, glicemia, colesterolo, come la lezione interattiva sulle manovre di disostruzione pediatrica gestita da nostri istruttori competenti, la giornata della presentazione del progetto Guadagnare Salute, finanziato dalla Regione per la comunità di Podenzano, al quale i volontari partecipano attivamente nel coordinamento e la gestione del laboratorio "CucinareInsieme" con tutti i risvolti sanitari del caso».

Da non dimenticare anche l'impegno della componente giovanile e dei truccatori e simulatori. «I Pionieri, che comprende i ragazzi a partire dai 14 anni, durante l'anno hanno organizzato attività ludiche e sociali per i bambini e gli anziani, mentre i truccatori e simulatori sono una componente importantissima al fine di rendere quanto più reale possibile la simulazione di un evento traumatico in occasione di corsi di formazione, manifestazioni, gare ed esercitazioni di primo soccorso e protezione civile». Alcuni volontari infine hanno partecipato ad attività di emergenza-urgenza presso altre delegazioni in Liguria e Trentino.

"Erole Bibace" sale a mille metri per onorare i norcini di Valnure

FARINI - Proseguendo il tradizionale appuntamento invernale a Groppallo, l'Erole Bibace, sodalizio che riunisce i cultori dei vini dei colli piacentini, salirà ai mille metri del centro climatico per far onore ai norcini dell'Alta Valnure.

In particolare soci e simpatizzanti avranno modo di confermare il loro plauso ai fratelli Salini che praticano la loro arte di norcini tramandata di generazione in generazione dal 1846 ai giorni nostri.

Nella scorsa settimana la loro "mariola", prodotta con le parti nobili del suino, insaporite con sale, spezie, aglio, pepe e vino bianco, stagionata per oltre sei mesi, unitamente alla coppa e al salame maturati all'aria di Groppallo, ha trovato alla Bit (Borsa internazionale del turismo) presso la Fiera di Milano un'accoglienza a dir poco straordinaria.

Il presidente del Bibace, Raffaele Rizzi, ha comunicato che i soci dal monte di Groppallo domenica prossima potranno ammirare e fotografare un paesaggio in-

cantevole aperto sull'Appennino piacentino e parmense coperto di neve. Se splenderà il sole i giganti vedranno in primo piano i monti dell'Alta Valnure, dal Santa Franca, Menegosa e Lama all'Aserei e Osero passando per il Ragola, lo Zovallo, il Bue, il Crociglia e il Carevolo.

Alla festa dei norcini hanno aderito in particolare i viticoltori arquatesi: essi hanno donato i vini che accompagneranno l'assaggio dei salumi e la portata tradizionale di questa stagione, "ris e verz", annegati nel brodo preparato con le costine di maiale e lasciato al gelo allo scopo di togliere tutto il grasso.

L'assemblea conviviale si riunirà poco dopo mezzogiorno. Chi volesse assistere alla messa nella chiesa dell'Assunta, costruita da don Pietro Gorra da Alseno negli anni Trenta, proprio sul monte di Groppallo, potrà salire a piedi o in auto sul vasto sagrato. La messa sarà celebrata da don Gianrico Fornasari, alle ore 11.

Gian Franco Scognamiglio

RIVERGARO, ALLARME DALLE MAMME

«Caduti alcuni calcinacci dal muretto che costeggia il parco vicino alla 45»

RIVERGARO - (elma) «Il muretto che costeggia il parco di Rivergaro, a fianco della statale 45, dovrebbe essere oggetto di una manutenzione più efficiente, perché, con il maltempo, sono caduti alcuni calcinacci lungo il tracciato, facendo inciampare una signora anziana che stava andando a fare la spesa. Non vorremmo sottovalutare il caso, dal momento che in quel sentiero passano ogni giorno soprattutto i bambini, per andare a giocare al parco giochi». Alcune mamme di Rivergaro segnalano una condizione preoccupante del sentiero pedonale che, dal sottopassaggio sotto alla statale, sbu-

ca nel quartiere sopra al parco. Per quanto riguarda, invece, la parte strettamente legata al transito sulla "45", prosegue il progetto della Camera di Commercio per la realizzazione di una pista ciclabile che dovrebbe unire Rivergaro a Bobbio, con il sostegno della Provincia e dei Comuni coinvolti nel tratto. Il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Parenti, crede di poter arrivare alla progettazione definitiva entro l'anno. Il problema sarà legato al recupero dei finanziamenti. Sono due i progetti nel cassetto legati alla "45". Il primo riguarda l'ammodernamento della parte "alta" di valla-



Il muro pericolante (foto Zangrandi)

ta, da Bobbio a Ottone (in una versione avveniristica, era stata progettata anche una galleria nei pressi di Marsaglia). Il secondo è quello, caldeggiato soprattutto dall'assessore comunale di Travo Pietro Tagliaferri, di una variante migliorativa da Rivergaro a Perino.

QUESTA SERA ORE 21.00

TEMPO REALE

Lavoro, tra crisi e nuove regole

In studio
Paolo Lanna
segr. gen. Cgil Pc
Dario Costantini
pres. Cna Piacenza
Paolo Astorri
resp. relaz. industriali Confindustria Pc
Maurizio Mantovani
ufficio politiche del lavoro Provincia PC

Dite la vostra con un sms al 335.7422274
temporeale@teleliberta.tv

www.teleliberta.tv

TeleLibertà